

VareseNews

Cgil: «È stata un'esternalizzazione selvaggia». Papale: «un'ottima operazione»

Pubblicato: Venerdì 29 Agosto 2003

«Con un colpo di spugna il Comune di Varese si libera di 50 lavoratrici ed esternalizza il servizio». Recita secco il comunicato della Cgil. Gli fa eco Papale, assessore ai servizi educativi del Comune. «Abbiamo fatto più di quello che prevede la legge. Le 50 lavoratrici erano estranee all'amministrazione perciò è tutto merito nostro se hanno avuto un posto di lavoro».

Un autentico dialogo surreale anche sulla forma dei provvedimenti. Per la Cgil è grave la modalità con cui si è fatta avanti la cooperativa 7laghi che sembrerebbe per bocca della sua dirigente esser stata chiamata dall'amministrazione dopo che la gara d'appalto era andata deserta appena pochi giorni prima. A questo va sommato il fatto che «il Comune di Varese non si era neppure premurato di avvertire le lavoratrici della decisione di esternalizzare il servizio». L'assessore replica affermando che sono state fatte riunioni con i rappresentanti sindacali e che era da tempo che tutti sapevano delle decisioni del Comune. «Abbiamo gestito una buona operazione che si è conclusa benissimo. Lavoratrici che avevano un posto per qualche mese ora hanno un regolare contratto».

La segreteria della Funzione pubblica della Cgil esprime una forte preoccupazione perché teme che tali pratiche diventino il modo per smantellare i servizi pubblici a favore dei privati senza alcuna garanzia ne per i lavoratori ne per i cittadini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it